

Il cuore di Gianni batte per la Sardegna

Il concerto di Morandi ieri sul lungomare di Carloforte, due ore di musica che conquistano un grande pubblico

di Simone Repetto

▶ CARLOFORTE

Aveva fatto le prove generali due anni fa, sullo stesso palco, nello stesso luogo, ripromettendosi di ritornare per fare di meglio. E ieri sera, dalle 21, quel grande concerto gratuito con la band, fortemente voluto dallo stesso protagonista senza chiedere un cachet, si è finalmente tenuto. Un successo annunciato, il live di Gianni Morandi sul lungomare di Carloforte, che per oltre due ore ha intrattenuto migliaia di fans giunti da tutta la Sardegna per applaudirlo e cantare con lui le canzoni che, da più di mezzo secolo, fanno parte integrante del repertorio della musica nazional-popolare italiana. L'unica tappa sarda della sua stagione concertistica nazionale, che l'ha visto impegnato a luglio in una mezza dozzina di concerti. Uno spettacolo preparato con cura dai tecnici e dalla band, con il primo inusuale soundcheck fatto la sera prima, ed organizzato in collaborazione con Comune, Regione e Lux Vide, produttrice della fiction Mediaset "L'isola di Pietro", la cui seconda serie è in corso di registrazione.

Ieri sera Morandi è salito su un grande palco per un concerto vero e proprio, supportato da un impianto scenico importante e dalla band che lo ha seguito nel tour estivo, composta da Alessandro Magri a piano e tastiere, Alberto Paderni alla batteria, Mattia Bigi al basso, Lele Leonardi ed Elia Garutti alle chitarre, Simone D'Eusanio al violino, Francesco Montisano al sax, Lisa Manara, Augusta Trebeschi e Moris Pradella ai cori. Con questi presupposti e con il calore del pubblico, è stato facile trovarsi a proprio agio, eseguendo con il cuore in mano i suoi classici, da "C'era un ragazzo" a "Uno su mille", da "Fatti mandare dalla mamma" a "Occhi di ragazza", da "Scende la pioggia" a "Canzoni stonate", fino ai brani dell'ultimo album "D'amore, d'autore".

Tanti i momenti suggestivi, con l'esecuzione di medley acustici alla chitarra dei suoi brani più intimi, la ripresa sonora con pezzi coinvolgenti come "Bella signora" e "Banane e lampone", senza farsi mancare l'omaggio ad alcuni dei tanti autori con cui ha col-



Gianni Morandi durante il concerto a Carloforte

laborato, a partire da Lucio Dalla. Ma il vero omaggio alla Sardegna e ai suoi abitanti San Pietro, l'ha fatto cantando "No potho reposare" ricordando Andrea Parodi, e il tipico brano ligure dei "Trilli". In più di una occasione, il "dottor

Pietro" ha esternato il suo amore e la sua ammirazione per un'isola che tanto gli ha dato negli ultimi due anni, ringraziando i suoi cittadini e quelli di tutta la regione, accorsi per vederlo dal vivo e scattare con lui centinaia di

selfie, ai quali si presta sempre volentieri. Un feeling entusiasmante che, dal palco, trova il suo completamento sul web, con migliaia di apprezzamenti che riceve in diretta sui suoi profili social da tutta Italia. Dopo la lunga serata di ieri, og-

gi l'ultrasessantenne Morandi potrà godersi un giorno di riposo nelle splendide spiagge carlofortine, insieme alla moglie Anna. Solo uno, però, perché da domani si riprende a girare sul set della seconda serie dell'"Isola di Pietro".

A CAGLIARI

Arriva "10 nodi": sino a dicembre teatro, musica e letteratura

▶ CAGLIARI

"10 nodi" è il poliedrico cartellone che, sino al 10 dicembre, offrirà oltre 600 proposte di teatro, musica, danza e letteratura, su cui è possibile aggiornarsi sul sito www.10nodi.it. A presentarsi in veste sinergica sono stati l'altro ieri Sardegna Teatro insieme a Tuttestorie, Spaziodanza, SpazioMusica, Carovana SMI, Sardedex, Liberos, Is Mascareddas, Compagnia CajKa, Cadadie teatro e TiconZero, che ha dato il via l'altro ieri con il Festival Signal Reload, ricca proposta di musica contemporanea tra il Massimo e la Vetreteria, mentre ieri al May Mask alle 20 il festival Tuttestorie ha offerto un'anteprima con lo scrittore Andrea Pomella. La Biblioteca di Monte Claro sarà il sito degli incontri del festival Entula. Esordio ieri con un inedito "Pronto soccorso letterario" a cura di Fabio Stassi. Oggi parte (alle 17 dal Massimo in bus) il progetto, "Désert" una site specific performance del coreografo Leonardo Delogu, rito teatrale ed esperienziale sulle migrazioni. Dalla Darsena del porto di Cagliari partiranno il 28 "Blu", spettacolo su barca a vela dei Teatridimare, e il 30 "To the world's end" azione artistica del performer Frank Bolter e costruzione col pubblico di una grande barca di carta che navigherà con quella di Teatridimare. Con un invitante cartellone, su cui spiccano Jacopo Jenna, Ana Pi e l'atteso "Tango Glaciale Reloaded" di Mario Martone, prende il via l'11 ottobre Autunno Danza, con 13 appuntamenti sino al 9 dicembre e interventi laboratoriali nelle scuole. Trova casa al Massimo dal 15 al 20 ottobre anche "Anima International Festival" di Is Mascareddas. Altri importanti progetti di Sardegna Teatro saranno "Rimini Protocollo", con uno spettacolo senza attori, e un'importante scenografia (dal 19 sino al 26 ottobre) di Claudio Morganti, protagonista a fine novembre di una conferenza spettacolo e di due pièce. (ro.sa.)

Con Pomella al via il Premio Dessì

Tra gli altri ospiti, Caboni, Abate e Nuzzi. Per la musica, Rea, Godano e Ledda

di Sabrina Zedda

▶ VILLACIDRO

Maria Pia Ammirati, Giuseppe Marcenaro e Sandra Petrignati, per la narrativa. Alberto Bertoni, Paolo Fabrizio Iacuzzi e Vincenzo Mascolo per la poesia. Per sapere chi sarà quest'anno, per ciascuna delle due sezioni, il vincitore del premio letterario intitolato a Giuseppe Dessì bisogna aspettare il 29 settembre, ma nel frattempo la manifestazione in programma a Villacidro parte oggi. Tra gli ospiti sono attesi Andrea Pomella, finalista al Premio Strega 2018, Cristina Caboni, Carmine Abate, il giornalista Gianluigi Nuzzi. E an-

cora, l'illustratore spagnolo Roger Olmos, gli attori Dario Vergassola e David Riondino e i musicisti Danilo Rea, Peppe Servillo, Elena Ledda e Cristina Godano (voce e chitarra dei Marlene Kuntz).

Organizzato dalla Fondazione "Giuseppe Dessì", quest'anno il premio giunge alla 33esima edizione. Sono state 402 le opere iscritte (263 per la narrativa e 139 per la poesia) su cui la giuria presieduta da Anna Dolfi, tra i più eminenti studiosi dell'opera di Dessì, ha operato la scrematura necessaria ad arrivare alle due terne di finalisti. Maria Pia Ammirati si presenta con "Due mogli. 2 agosto 1980", pubblicato da Mon-

dadori, Giuseppe Marcenaro con "Dissipazioni. Di carte, corpi e memorie" (Il Saggiatore) e Sandra Petrignati con "La corsara. Ritratto di Natalia Ginzburg" (Neri Pozza). Per la poesia Alberto Bertoni è in corsa con "Poesie 1980-2014", edito da Nino Aragno, Paolo Fabrizio Iacuzzi con "Folla delle vene. Il museo che di me affiora" (Corsiero Editore) mentre Vincenzo Mascolo partecipa con "Q. e l'allodola", uscito per Mursia. Saranno assegnati anche il Premio speciale della giuria, che quest'anno va a Ernesto Ferrero, già direttore del Salone del libro di Torino, e quello istituito dalla Fondazione Dessì e dalla Fondazione di

Sardegna: sarà assegnato a Ferruccio de Bortoli.

Oggi alle 11 si parte al Mulino Cadoni con Andrea Pomella che presenta il libro "L'uomo che trema", incontro realizzato in collaborazione con il festival Tuttestorie e Marina caffè noir. Lunedì arriva Gianluigi Nuzzi con "Pecunia: la Via Crucis di Papa Francesco". Martedì Carlo Vergassola porta in scena "Sparla con me", mentre mercoledì arrivano Danilo Rea e Peppe Servillo. Chiusura con "Federico Garcia Lorca" della compagnia La Maschera. Ad arricchire il programma le "Passeggiate alla scoperta dei luoghi di Giuseppe Dessì".

L'omaggio di Sarule a Maria Carta e Parodi

Dal Comune barbaricino la cittadinanza onoraria a due indimenticabili "voci" della musica sarda

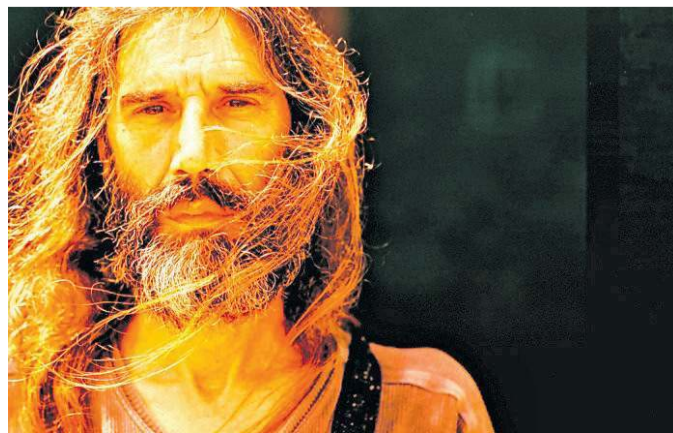
▶ SARULE

Il comune di Sarule ha conferito la cittadinanza onoraria postuma a Maria Carta e Andrea Parodi. L'iniziativa è stata adottata dall'attuale commissario prefettizio che guida il paese, Felice Corda, che ha voluto dare concreta attuazione a una specifica volontà espressa dal precedente consiglio comunale.

Il paese di Sarule ha dato i natali a Salvatore Sini l'autore di "No potho reposare" ed è proprio all'esecuzione da parte dei due artisti scomparsi di

quello che è forse il motivo più popolare del repertorio etnomusicale isolano che si lega al conferimento della cittadinanza onoraria. Lo ha sottolineato lo stesso Felice Corda nel corso di una cerimonia svoltasi il 16 settembre nel centro culturale Don Piu di Sarule alla presenza anche dei due sindaci che hanno amministrato il comune negli ultimi quindici anni, Antonio Gaia e Mariangela Barca, e Agostino Sini, figlio di Salvatore. A rappresentare Maria Carta c'erano i fratelli Gigi e Tino e la sorella Rina; per Andrea Parodi ha ri-

tirato l'onorificenza il figlio Luca. Durante la manifestazione è stato proiettato un estratto dell'ultimo concerto tenuto da Maria Carta nell'isola (alla Ffiera di Cagliari nell'agosto del 1993) nel quale eseguì "No potho reposare" affiancata proprio da Andrea Parodi. Nella motivazione della cittadinanza onoraria si afferma che viene conferita «Per avere conseguito con la loro encomiabile attività canora altissimi traguardi nazionali e internazionali diffondendo come nessuno la musica delle canzoni popolari sarde in Italia e all'este-



Andrea Parodi

ro. In particolare con l'unicità delle loro interpretazioni sia singole che d'insieme per avere diffuso nel mondo la melodia "No potho reposare" dell'avvocato e poeta sarulese Badore Sini rendendo prestigio e popolarità inusuali alla poesia, al poeta e al paese nativo».

Giacomo Serreli, responsabile del Comitato Scientifico della Fondazione Maria Carta ha ricordato come la cantante di Siligo abbia inciso quella canzone per la prima volta, nel suo album del 1978 "Umbras" cantando, accompagnata dalla chitarra di Lorenzo Pietrandrea, la prima e la terza strofa del componimento e aggiungendone un'altra scritta di suo pugno; quel brano sarebbe stato ripreso con altro tessuto musicale due anni dopo nell'album "Haidiridiridiridiridini".